AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto di sequestro preventivo emesso in data 12/07/2007 dalla Corte di Assise di Salerno, I Sezione, in funzione di giudice dell'esecuzione, nell'ambito del procedimento di esecuzione n. 142/2006, parzialmente riformato con ordinanza dispositiva di confisca emessa in data 21/09-02/10/2007 dalla medesima Corte di Assise di Salerno, confermata in sede di opposizione *ex* art. 667, comma 4, c.p.p. con provvedimento emesso il 23/11/2009 (n. 4/2009 R.C.C.Es.), divenuta definitiva a far data dal 17/02/2011 *ex* sentenza n 635/2011 – R.G.N. 6111/2010 della Suprema Corte di Cassazione, Prima Sezione Penale, con cui è stata disposta, in danno di **PEPE Mario**, nato a Pagani (SA) il 26/05/1949, la confisca dell'immobile sito nel Comune di Alba (CN), in Corso Piave n. 44, attualmente censito nel N.C.E.U del medesimo Comune al foglio 36, particella 218, subalterno 12 (I-SA-310383);

VISTE le trascrizioni effettuate presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Cuneo dei sopra richiamati provvedimenti di sequestro preventivo penale e di confisca, adottati dalla Corte di Assise di Salerno nell'ambito del suddetto procedimento n. 142/2006 (presentazione n. 1 del giorno 25/07/2007, ai nn. 7212 di Reg. Gen. e 4803 di Reg. Part.; presentazione n. 18 del 23/10/2007, ai nn. 9616 di Reg. Gen. e 6266 di Reg. Part.; presentazione n. 6 del 31/08/2011, ai nn. 6984 di Reg. Gen. e 4971 di Reg. Part.), in favore dell'Erario dello Stato, e contro Greco Carmela, nata a Nocera Inferiore (SA) il giorno 06/07/1944;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Cuneo – Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Alba al foglio 36, particella 218, subalterno 12 (unità immobiliare sita in Corso Piave n. 44, al piano 1-3, Cat. A/2, classe 2, consistenza vani 3);

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989611 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 – 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

VISTA la nota prot. n. 6540 del 25/02/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione anche dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 6540 del 25/02/2015 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO il mancato seguito informativo sugli esiti del richiamato *iter* di verifica da parte della suddetta Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, da cui si è desunto il mancato interesse all'utilizzo del cespite di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 8493 del 14/03/2015 con la quale il Comune di Alba ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile, specificamente per destinarlo "*nell'ambito delle competenze istituzionali del comune (...) per la finalità di soddisfare le esigenze abitative, così come previsto dalla legge Regione Piemonte del 28 marzo 1995, n. 46*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il medesimo articolo 2-*undecies*, co. 2, lett. b) della legge n. 575/1965, oggi trasfuso nell'articolo 48, co. 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del giorno 11/06/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito nel Comune di Alba (CN), meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del medesimo Comune di Alba, per destinarlo alle finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Alba, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge n. 575/1965, oggi trasfuso nell'art. 48, co. 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)